

# RAID DU JEBEL 2013



# Rally du Jebel 2014 Donne nelle Dune







PEUGEOT 2008 4X2 UN PO' OFF ROAD CON IL GRIP CONTROL

# TUTTO FuoriStrada

Dal 1975 solo il meglio di SUV e 4x4

Mensile • N. 6 • LUGLIO/AGOSTO 2013 • € 4,00



Prova **Volvo V40**  
Cross Country

PREPARAZIONE



Toyota 4Runner Arlinger  
by OFF QUATTRO



Anteprima  
**La nuova BMW X5**



DOSSIER

**TEMPO DI CRISI?** Con l'alimentazione a gas  
si può risparmiare: ecco tutti i modelli



## DESERTO PER TUTTI

**O**rganizzato dai membri dei collettivi delle Associazioni sportive 4WD Experience e Rollers Adventures (Andrea Pizzibone, Claudio Coletta, Margherita Fenelli, Giovanni Molinari, Pino Vallone, Luca Turia, Dennis Giordano e Sergio Raviola), il Rally du Jebil è nato nel 2012 nell'ottica di attirare tanto i piloti più navigati quanto i meno esperti, fornendo loro la

sensazione di essere "piloti estremi" in assoluta sicurezza. La soluzione per riuscirci è stata di contraddistinguere quello che sarebbe stato un normale itinerario avventura nell'Erg con qualcosa di più "piccante", con delle prove di orientamento e regolarità soggette a classifica, con percorsi a margherita (scelti attraverso uno scrupoloso scouting sul territorio svoltosi nelle settimane precedenti l'evento) nelle zone limitrofe al campo base. La partenza è stata dal porto di Genova (destinazione Tunisi) con l'assistenza dei membri dell'organizzazione con i loro sei fuoristrada e il loro camion 4x4. Allo staff si è aggiunto a destinazione il famoso Habib Laajimi di Douz con la sua équipe, che ha accolto e assistito i partecipanti provenienti da tutto il nord Italia con svariate tipologie di veicoli (dai nuovissimi Toyota Land Cruiser 150 ai side by side della Polaris, dai Toyota preparati del team Rivamotors ai Mitsubishi da corsa del Varese 4x4 club

fino ad un minuscolo Suzuki SJ 413 di un equipaggio Albanese). La piana di Dkanis El Kbar ha fatto da location per il campo base, dove è stata realizzata una struttura tendata come hospitality, davanti alla quale sono state posizionate le apparecchiature (necessarie per il rilevamento e la trasmissione dei dati per la stesura dei tempi e delle classifiche) appositamente progettate per questa manifestazione. Purtroppo il meteo non è stato favorevole, con vento forte e tempeste di sabbia che hanno costantemente flagellato i tre giorni di gara. La prima prova speciale, 60 chilometri da Dkanis a Gour El Kleb e ritorno, è stata di orientamento con tempo imposto e ha messo a dura prova gli equipaggi nel superamento di sei cordoni di dune, avendo pochi punti gps a disposizione e tre controlli di passaggio intermedio obbligatori. Ad aggiudicarsi la prima posizione è stato l'equipaggio composto da Paolo Marcassa e Paola Sanguineri su

A contrassegnare il Rally du Jebil è stato l'entusiasmo dei suoi partecipanti e la voglia di divertirsi. Il percorso è stato studiato in modo da poter essere affrontato anche dai meno esperti.

Toyota Land Cruiser 150, seguiti da David Mochi e Cristina Montepilli su Polaris Ranger RZR 900 XP e da Giovanni Finamore e Daniela Daffra su Toyota Land Cruiser 155. Il paradiso di Ain Ouadette con i suoi laghetti e la sua oasi ha fatto invece da scenario alla seconda prova speciale su una distanza simile a quella del giorno precedente ma con un tempo di percorrenza imposto inferiore. Questa prova è stata superata egregiamente da tutti gli equipaggi nonostante durante la giornata il vento abbia cambiato direzione, complicando ulteriormente la situazione. In questo caso a spuntarla è stata la coppia Mochi e Montepilli, tallonata da Mattia Riva e Paolo Martinelli (Toyota HZJ79 turbo) e da Giorgio Carrara e Alberto Toscano (Toyota HDJ80). La terza e ultima prova speciale si è rivelata una autentica novità con partenza in batteria, tutti i veicoli allineati in stile Le Mans ed i piloti fuori dalle macchine. Questi allo start hanno dovuto prendere una busta, contraddistinta con il loro numero, al cui interno c'erano le coordinate Gps di un punto dove era stata posizionata una bandiera, con la medesima numerazione, che doveva essere riportata nel minor tempo possibile all'arrivo. A riuscirci al meglio sono stati Paolo e Arianna Marcassa che sono stati più rapidi di David

Mochi e Cristina Montepilli e di Mauro Milici (Toyota HDJ80). Ciò che ha reso unico il Rally du Jebil, però, è stato il clima generale e l'entusiasmo genuino dei partecipanti che ha reso euforiche le serate al campo e le premiazioni con premi messi a disposizione da alcuni sponsor, che hanno contribuito anche ad una raccolta di fondi per l'Associazione Onlus Gigi Ghirotti di Genova. Due le classifiche premiate, quella generale e quella ancor più agguerrita denominata "donne nelle dune" (andata a Cristina Montepilli), che prevedeva che le partecipanti guidassero in almeno una delle prove speciali. La prossima edizione a marzo 2014!



Info: [www.rallydujebil.it](http://www.rallydujebil.it)  
[www.4wdexperience.it](http://www.4wdexperience.it)  
[www.rollersadventures.com](http://www.rollersadventures.com)

### CLASSIFICA GENERALE

| EQUIPAGGIO                   | MEZZO                     |
|------------------------------|---------------------------|
| Mochi/Montepilli             | Polaris Ranger RZR 900 XP |
| Milici                       | Toyota Land Cruiser HDJ80 |
| Marcassa/Marcassa/Sanguineri | Toyota Land Cruiser 150   |
| Kujitim                      | Suzuki SJ 413             |
| Carrara                      | Toyota Land Cruiser HDJ80 |
| Finamore/Daffra              | Toyota Land Cruiser 155   |

### DONNE TRA LE DUNE

| EQUIPAGGIO | MEZZO                     |
|------------|---------------------------|
| Montepilli | Polaris Ranger RZR 900 XP |
| Marcassa   | Toyota Land Cruiser 150   |
| Daffra     | Toyota Land Cruiser 155   |

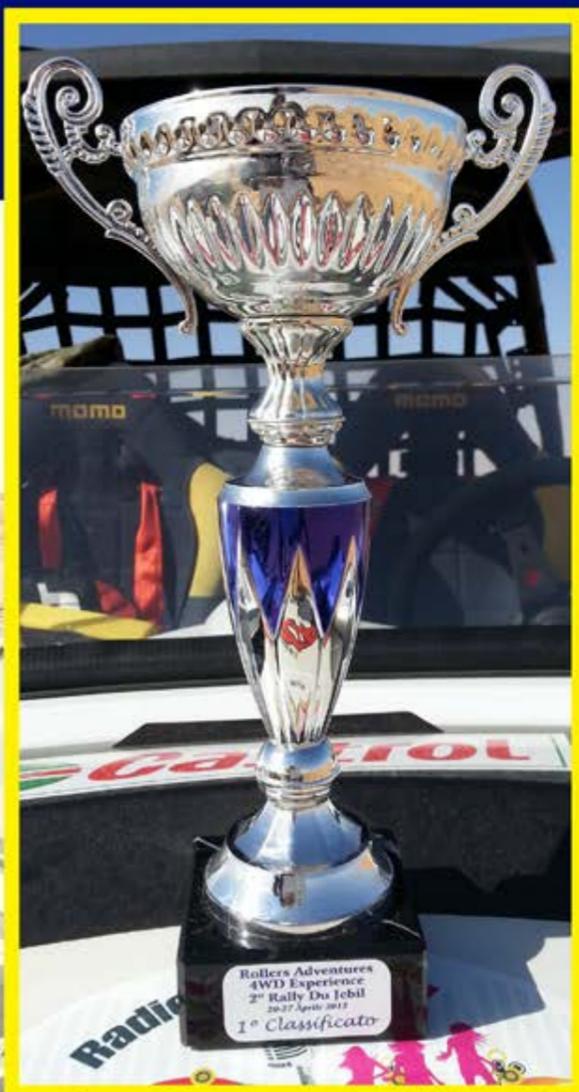
Classifiche fornite da Rally du Jebil

# Rally du Jebil 2013

la gara nella gara...

## “Donne nelle Dune”

1<sup>a</sup> Classificata



€ 5,00 - SETTEMBRE - OTTOBRE 2013

# QUATTRO X QUATTRO

OFF-ROAD &amp; SUV

LA COMMUNITY D'ITALIA SUL MONDO 4X4



LAND ROVER DEFENDER 90 2.2 TD4 BY HERERO 4X4

## OLTRE I LIMITI!



### ELABORAZIONI!

Dacia Duster 1.5 dCi by Outback

Jeep Wrangler JK 3.8 V6 Turbo by XQuattro

Nissan Patrol GR Y60 by Cutini

Proto BT4 by MB Corse

Land Rover Discovery 200 Tdi pick up by Scrugli

Mitsubishi Pajero V60 3.2 DI-D by Carracini

SPORT

RALLY DU JEBIL 2013

# SFIDA TRA LE DUNE



Due associazioni genovesi di appassionati ed esperti fuoristradisti hanno unito le forze per organizzare un divertente rally amatoriale sulla sabbia della Tunisia, una valida formula per chi cerca qualche emozione in più rispetto al classico viaggio turistico nel deserto. L'anno prossimo si replica

La sfida non era facile: organizzare un rally in Tunisia, seppur a carattere amatoriale. E poi di questi tempi, colpiti dalla crisi economica e dalle instabilità socio politiche. Non era cosa da poco. Lo sapevano bene Andrea Pizzimbone, Claudio Coletta, Margherita Fenelli, Giovanni Molinari, Pino Vallone, Luca Turla, Dennis Giordano e Sergio

Raviola, ovvero i membri dei direttivi delle Associazioni sportive 4WD Experience e Rollers Adventures che, dopo mesi di preparazione, sono comunque riusciti a confezionare un'avvincente soluzione per appagare la passione dei loro associati. La proposta è molto semplice: contraddistinguere quello che sarebbe un normale itinerario avventuroso nell'Erg con

qualcosa di più "piccante", che possa rendere più interessante la manifestazione per i viaggiatori più "navigati" e che possa magari far sentire piloti estremi anche quelli meno esperti, sempre in totale sicurezza. Si è quindi deciso di stabilire un campo base in una zona desertica e di effettuare delle prove di orientamento e regolarità soggette a classifica, con percorsi "a margherita"

nelle zone limitrofe. Lo scrupoloso scouting sul territorio svolto per settimane prima dell'evento ha permesso la tracciatura di percorsi sui cordoni di dune con svariate difficoltà che potessero essere percorsi in sicurezza da parte di tutti i partecipanti. Così, finalmente, il 20 aprile scorso è partita dal porto di Genova la carovana di organizzatori e partecipanti, diretta al porto

de La Goulette a Tunisi, che ha dato vita al "Rally du Jebil". I membri dell'organizzazione con i loro 6 fuoristrada e il camion 4x4, insieme al famoso Habib Laajimi di Douz con il suo personale, hanno accolto e assistito in terra d'Africa i soci partecipanti che sono arrivati da tutto il nord Italia con svariate tipologie di veicoli, dal nuovissimo Toyota 150 ai side by side della Polaris, dai Toyota preparati del team Rivamotors ai Mitsubishi da corsa del Varese 4x4 club fino ad un minuscolo Suzukino dell'equipaggio albanese. La piana di Dkanis El Kbar ha accolto il campo base, dove è stata realizzata una struttura tendata come hospitality, utile per accogliere i concorrenti e gestire la manifestazione anche in caso di avverse condizioni meteo, che peraltro hanno malauguratamente contraddistinto questa edizione dell'evento. Nella zona antistante l'hospitality sono state posizionate le apparecchiature, appositamente progettate per questa manifestazione, adibite al rilevamento e alla trasmissione dei dati per la stesura dei tempi, delle classifiche e della griglia di partenza delle vetture, nonché le tende per la notte. Il forte vento e le tempeste di sabbia che hanno costantemente flagellato i tre giorni previsti per la gara non hanno demoralizzato né gli organizzatori né i partecipanti che hanno gareggiato con grande spirito di avventura e solidarietà tra di loro. Ecco la cronaca di com'è andata la competizione.



RALLY DU JEBIL 2013  
SPORT



La prima prova speciale, Dkanis-Gour El Kleb-Dkanis, di circa 60 km, era una prova di orientamento a tempo imposto che ha messo a dura prova gli equipaggi nel superamento dei sei cordoni di dune con pochi punti GPS a disposizione e tre controlli di passaggio intermedio obbligatori. Il paradiso di Ain Ouadette, con i suoi laghetti e la sua oasi, ha fatto invece da scenario alla seconda prova speciale. Il percorso aveva una lunghezza di poco superiore a quello della giornata precedente, però con un tempo di percorrenza imposto inferiore. Uguale la formula: punti GPS alla mano prestabiliti dagli organizzatori e tre controlli di passaggio intermedi.



Questa prova è stata superata egregiamente da tutti gli equipaggi nonostante il fatto che durante la giornata il vento abbia cambiato direzione complicando ulteriormente il percorso ai partecipanti che, nella fase di ritorno dai

laghetti di Lac Herrated, si sono trovati tutte le dune con il vento contro, ritardando non poco l'arrivo previsto. La terza prova speciale si è rivelata un'autentica novità: si è svolta direttamente nella piana di Dkanis El Kbar

includendo il cordone di dune immediatamente a nord-est ed è stata contraddistinta da una partenza in batteria degna di una 24 ore, con tutti i veicoli allineati e i piloti fuori avevano il compito di prendere

una busta, contraddistinta con il loro numero, al cui interno erano indicate le coordinate GPS di un punto dove era stata posizionata dagli organizzatori una bandiera con la medesima numerazione. Gli equipaggi, dopo aver



SPORT

inserito le coordinate nei propri strumenti, dovevano partire alla ricerca della propria bandierina che doveva essere riportata nel minor tempo possibile all'arrivo attraversando l'apposito corridoio e passando per i sensori delle fotocellule posti proprio davanti all'hospitality. La prova è risultata divertentissima: c'è chi addirittura, avendo trovato velocemente la bandiera ma essendosi poi insabbiato con il proprio veicolo, ha costretto il proprio navigatore a percorrere a piedi i due km circa di distanza dal cordone antistante la piana per riportare in tempo la propria bandiera! Il clima generale è stato molto positivo: l'entusiasmo genuino di questa manifestazione



**CLASSIFICHE**

**ASSOLUTA**

1. Mochi-Montepilli (Polaris Razor 900)
2. Milici (Toyota HD180)
3. Marcassa-Marcassa-Sanguineri (Toyota 150)
4. Kujitini (Suzuki SJ413)
5. Carrara (Toyota HD180)
6. Finamore-Daffra (Toyota 155)

**DONNE NELLE DUNE**

1. Cristina Montepilli (Polaris Razor 900)
2. Arianna Marcassa (Toyota 150)
3. Patrizia Daffra (Toyota 155)

amatoriale, dove l'obiettivo principale non è vincere ma divertirsi, ha reso euforiche le serate al campo e la premiazione, contraddistinta dai trofei e i premi messi a disposizione dagli sponsor che hanno contribuito anche alla raccolta di fondi per beneficenza che sono stati donati all'Associazione Onlus Gigi Ghirotti di Genova, impegnata nell'assistenza

ai malati terminali. Due le classifiche previste, quella generale e quella ancor più agguerrita dedicata alle donne e denominata appunto "Donne nelle dune", che prevedeva la guida in almeno una delle tre prove speciali previste. Un ringraziamento particolare va agli sponsor della manifestazione: Euro Four Wheeler di Andora (SV), Mylady di Lavagna (GE),

COME FARE PER... RIPARTIRE CON LA BATTERIA A TERRA

# ELABORARE

L'UNICA RIVISTA DI ELABORAZIONI OFFROAD PER DURI E PURI

eurosport

# 4x4



Nissan Patrol



Toyota KZJ

n. 33  
Set/Ott 2013  
€ 4,90



www.elaborare4x4.com

## TEST E PREPARAZIONI

- » Jeep Rubicon
- » Nissan Patrol GR Y60
- » Toyota FJ Cruiser
- » Toyota KZJ90 D4D

## TECNICA

- » Cambio automatico
- » Modificare il CB

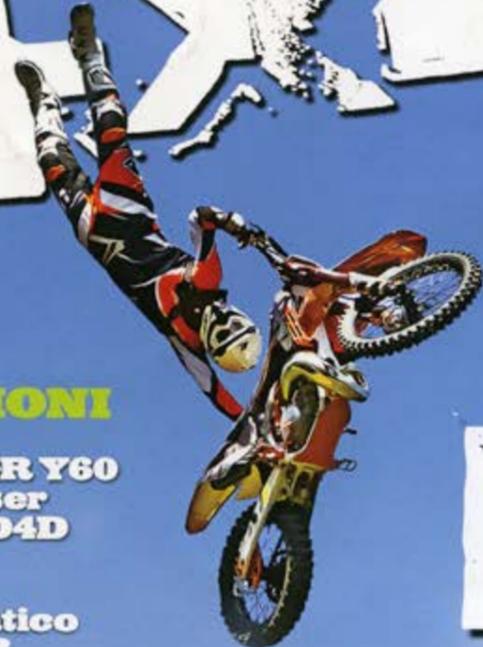
## RACING

- » Eurotrial 2013
- » Rally Albania
- » XTC 2013

## IL VIAGGIATORE Giuseppe Migliori



3 0033 9 171974 064008



# VANNI ODDERA KTM 250 SX 2T VS DEFENDER TD4 SPIRITO LIBERO



SPECIALI  
VIAGGI  
ALBANIA  
TUNISIA

OFFROAD IN AUTO O IN MOTO?



**I Viaggi  
offroad** Tunisia

**1.550 km**  
**8 giorni offroad**

Testo di **BARBARA GHERARDI**



# LE SORGENTI NEGATE

SEI ADULTI, TRE RAGAZZI E UN CAGNOLINO DI NOME CIAK SONO STATI I PROTAGONISTI DI UN'INDIMENTICABILE ESPERIENZA, ORGANIZZATA DAL CLUB ROLLERS 4X4 TRA LE SORGENTI TUNISINE DI ITNIN E WAHAD, OGGI INACCESSIBILI

Le sorgenti in lingua araba si chiamano **AIN** e si differenziano dai pozzi che si chiamano **BIR**. Le sorgenti di questo tipo, come **ITHNIN** e **WAHAD**, sono **vecchissime trivellazioni di 30/35 anni**, a dire dei locali, quasi sempre **fatte per recuperare acqua per raffreddare i pozzi petroliferi** che, una volta esauriti, vengono abbandonati. Viene quindi lasciato **il getto di acqua, che crea delle oasi** dove crescono piante, fiori e dove trovano rifugio gazzelle, dromedari, fennec, ecc...

**Q**uesto è il racconto di uno straordinario viaggio compiuto in terra tunisina nel 2007. Un'occasione in cui nove partecipanti hanno potuto sperimentare l'emozione di accedere a due delle tre sorgenti principali dell'Africa Sahariana, oggi impossibili da vedere, per il divieto governativo. La visita a Ithnin e Wahad è infatti attualmente permessa esclusivamente previo accompagnamento di Polizia locale e un numero minimo di otto militari, come spiega l'organizzazione del club Rollers 4x4, che sei anni fa promosse l'evento.

**7 E 8 APRILE: I PRIMI 430 KM D'ASFALTO**

Sono partiti da Genova i partecipanti all'avventura tunisina. Dopo aver raggiunto Tunisi ed essere arrivati all'Hotel Les Berberes, scavato a mano nel cuore della montagna di Matmata, è subito iniziato l'offroad, con un particolarissimo paesaggio e l'incrocio di una pipeline. 60 km più avanti le 4x4 si sono lasciate alle spalle l'Oasi di Ksar Ghilane, raggiungendo, dopo aver percorso altri 50 km di cumuli sabbiosi e tôle ondulée, il centro petrolifero di Kamur dove, al termine

delle operazioni burocratiche, si sono diretti verso sud. Poche decine di chilometri più avanti si è giunti alla pista secondaria: Zemlet El Borma, ai piedi di un Erg sabbioso. Qui gli iscritti si sono fermati a fare campo per la notte, dopo aver raccolto la legna per il fuoco serale, intorno al quale scambiarsi le prime impressioni di viaggio, con il tramonto come sfondo e un'ottima cena davanti!

**9 APRILE: CAMPO ALLA SORGENTE ITHNIN**

Il mattino seguente la direzione da prendere è

stata quella verso la prima sorgente, chiamata Ithnin in lingua araba. Un vero e proprio maremoto di sabbia non ha facilitato l'avanzata delle vetture tra le strette dune tipiche solo di questa zona, dove salite con brevissimi e stretti spazi di manovra si contrappongono a discese mozzafiato che fanno accedere a enormi depressioni o profondità di 500/1.000 metri di diametro. Tutti, compreso chi non aveva mai utilizzato una cinghia da traino, sono riusciti a uscire fuori dalla "tormenta". I mezzi hanno raggiunto l'ennesima cresta

Uno scorcio del villaggio troglodita di Matmata.



che divide due catini, ma questa volta il giallo paglierino della sabbia era spezzato dal verde intenso

della vegetazione, a segnalare la vicinanza dell'acqua. Si è poi continuata la discesa in una

4

Le auto partecipanti

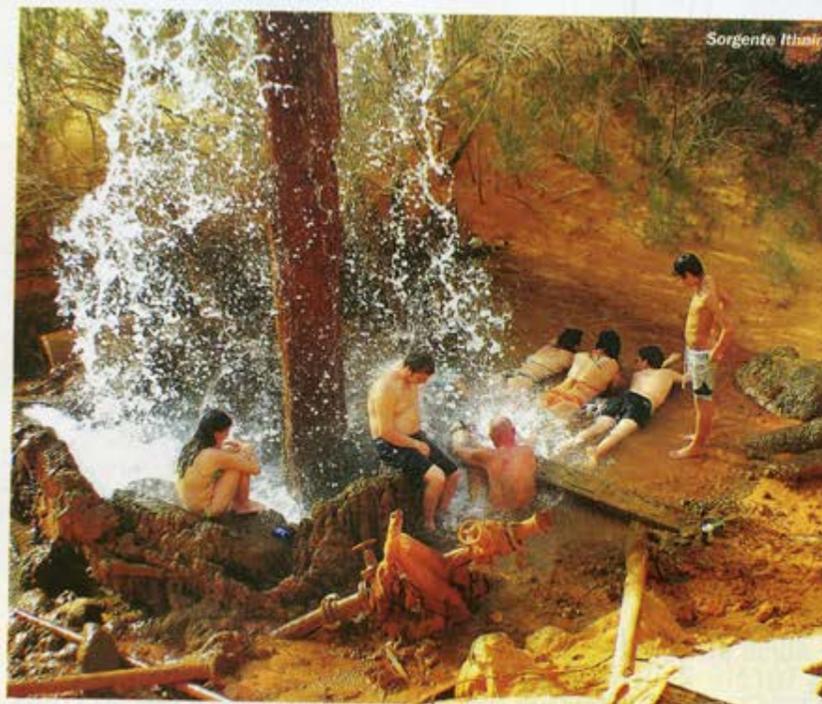
remota piana, deturpata da resti metallici di antiche trivellazioni. Acqua, piante e fiori sono, per questo territorio, un bene più importante del petrolio e diventano ancor più oggetto di interesse data la collocazione in un contesto così particolare. Dopo aver raggiunto un modesto ruscello, i 4x4 lo risalgono fino alla fonte. Al centro esatto del catino, un tubo verticale di circa mezzo metro di diametro e 8 di altezza ha accolto i fuoristrada. Alla sua estremità un getto di acqua calda (circa 40°C) e un laghetto, frutto della pioggia che cade nelle immediate vicinanze: ideale per rimanere a godersi il meritato riposo, con l'allestimento del secondo campo, dopo le grandi fatiche imposte dalle severe dune di "Zemlet El Borma".

**40°**  
LA TEMPERATURA  
DI USCITA  
DELL'ACQUA

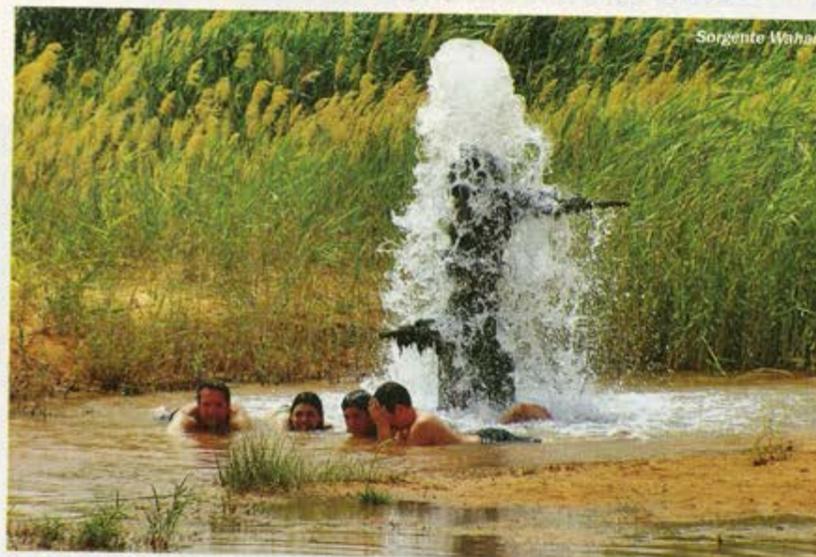
**10 APRILE: VERSO LA SORGENTE WAHAD**

Tutti pronti per sfruttare appieno la sabbia compatta, tipica delle prime ore della giornata, in modo da scaldare i motori prima dell'arrivo alla seconda sorgente. Durante il percorso i 4x4 si imbattono in un piccolo clan della più grande tribù nomade del Grande Erg Orientale, quella degli R'Baye, intenta a sorvegliare alcuni dromedari di loro proprietà. Gli R'Baye, discendenti delle tribù guerriere che invasero il Nord Africa, sono allevatori di dromedari e di cani da caccia del deserto, un tipo di levriero che può competere in velocità anche con le scattanti gazzelle. Sono stati proprio i membri della tribù a mostrare agli equipaggi il

**"DOPO AVER RAGGIUNTO UN MODESTO RUSCELLO, LO RISALIAMO FINO ALLA FONTE. AL CENTRO ESATTO DEL CATINO UN TUBO DI CIRCA MEZZO METRO DI DIAMETRO SI ERGE IN VERTICALE PER CIRCA 8 METRI. ALLA SUA ESTREMITÀ UN GETTO DI ACQUA CALDA A CIRCA 40 GRADI ESCE CON UNA PORTATA IMPRESSIONANTE E RICADE NELLE IMMEDIATE VICINANZE CON UNA TALE FORZA D'URTO A TERRA CHE QUASI NON VI SI RIESCE A STARE SOTTO"**



Sorgente Ithain



Sorgente Wahad

**LA SORGENTE "WAHAD" È UN CATINO CIRCOLARE CON UN GETTO D'ACQUA DI GRANDE PORTATA CHE ESCE A CIRCA 40 GRADI DA UN TUBONE VERTICALE DI DUE METRI DI ALTEZZA, ALIMENTANDO UN LAGHETTO DI DISCRETE DIMENSIONI E FORNENDO VITA AD UNA VASTA DISTESA DI PIANTE E FIORI**

percorso più breve per la seconda sorgente: "Tre cordoni di dune verso il sole, due con il sole a destra e lì c'è l'acqua". Wahad, in lingua araba, è indubbiamente un posto meraviglioso: non vi è nessun segno delle antiche trivellazioni. Si presenta con un catino circolare circondato da altissime dune e nel

mezzo un getto d'acqua di grande portata, ad una temperatura di circa 40°C, che esce da un tubone verticale di circa due metri di altezza, alimentando un laghetto di discrete dimensioni e dando vita ad una vasta distesa di piante e fiori. È questo il luogo scelto per il terzo bivacco sulla

sabbia. A fine giornata un altro incontro molto particolare: quello con il varano grigio, il più grande rettile vivente nell'ambiente sahariano. È un temibile cacciatore, molto abile nel dileguarsi, in quanto percepisce con largo anticipo l'avvicinarsi di esseri estranei.

**endurista**  
LA RIVISTA  
CHE TI PORTERÀ SULLA  
CATTIVA STRADA!

Prove moto, avventure enduristiche,  
motocavalcate, elaborazioni,  
accessori, guide all'acquisto e un  
grosso spazio dedicato ai bicilindrici.

MAPPA DEL PERCORSO

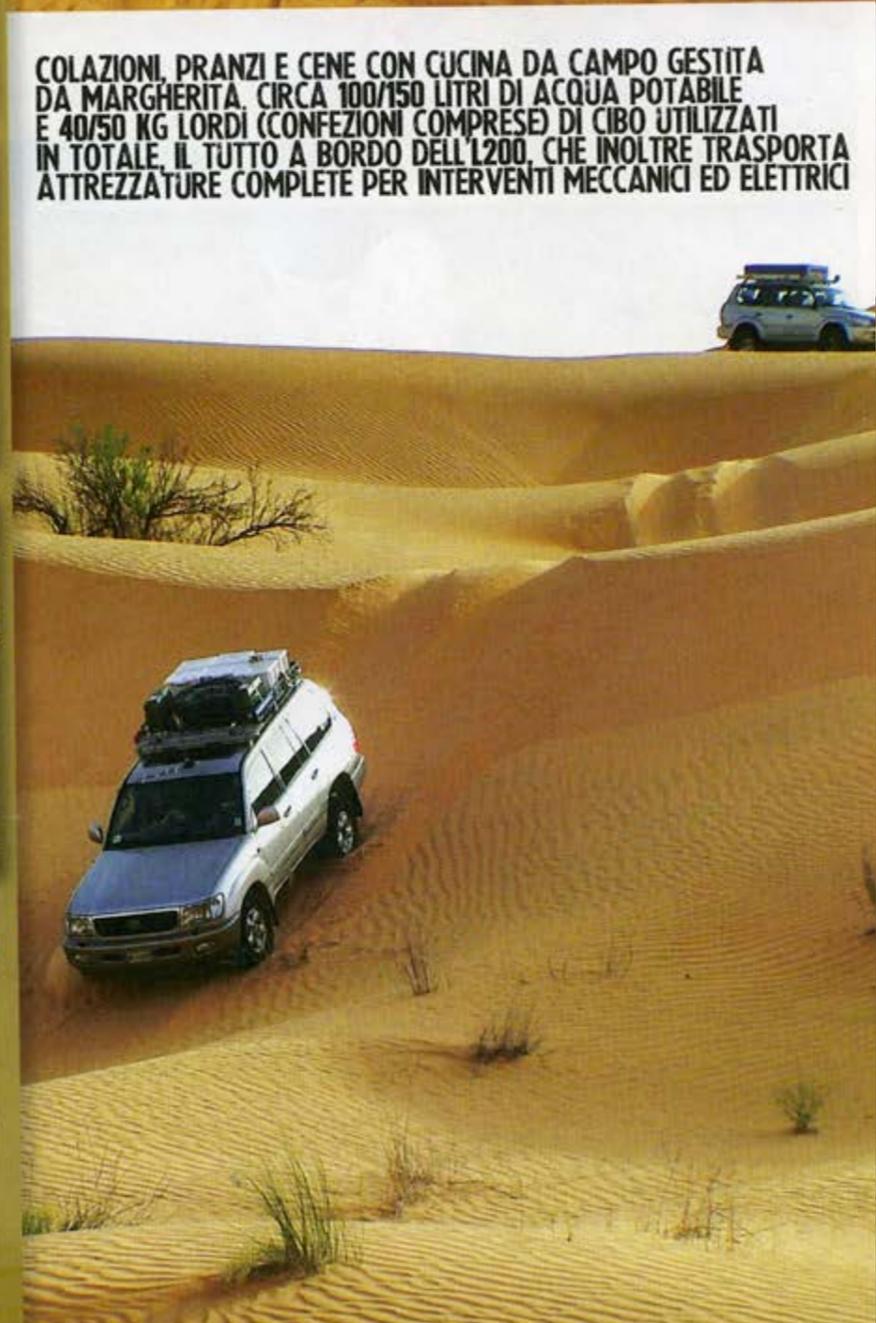


INFO

**ORGANIZZAZIONE** Claudio Coletta, Margherita Fenelli all'epoca su Mitsubishi L200 [www.rollers4x4adventures.com](http://www.rollers4x4adventures.com)  
**NUMERO PARTECIPANTI** 9, sei adulti e tre ragazzi + il cagnolino Ciak  
**NUMERO AUTO** 4, una Mitsubishi L200, una Land Rover 90, una Toyota 100, una Toyota 95  
**NUMERO CAMPI** 3  
**GIORNI PIENI SU SABBIA** 4  
**INCONVENIENTI** 2 forature su pista per Land Rover e Toyota 95, 1 paraurti ant. del Toyota 100 danneggiato per una musata in fondo ad una duna molto ripida  
**PARTICOLARITÀ** Oltre all'estrema difficoltà delle dune fra le due sorgenti Ithnin e Wahad, l'incontro con un varano grigio, esemplare davvero difficile da avvistare, l'incontro con un piccolo clan dei R Bays, che a gesti e disegni sulla sabbia ci hanno fornito la loro rotta verso la sorgente Wahad



COLAZIONI, PRANZI E CENE CON CUCINA DA CAMPO GESTITA DA MARGHERITA. CIRCA 100/150 LITRI DI ACQUA POTABILE E 40/50 KG LORDI (CONFEZIONI COMPRESSE) DI CIBO UTILIZZATI IN TOTALE, IL TUTTO A BORDO DELL'L200, CHE INOLTRE TRASPORTA ATTREZZATURE COMPLETE PER INTERVENTI MECCANICI ED ELETTRICI



DURANTE IL PERCORSO UN INCONTRO CON GLI R'BAYA, UN PICCOLO CLAN DELLA PIU' GRANDE TRIBU NOMADE DELL'ERG ORIENTALE. CI INDICANO IL PERCORSO PER LA SORGENTE, "TRE CORDONI DI DUNE VERSO IL SOLE, DUE CON IL SOLE A DESTRA E L'CE' L'ACQUA", MOMENTI DI COMUNICAZIONE UNICI CHE SOLO CHI LI VIVE PUO' CAPIRE

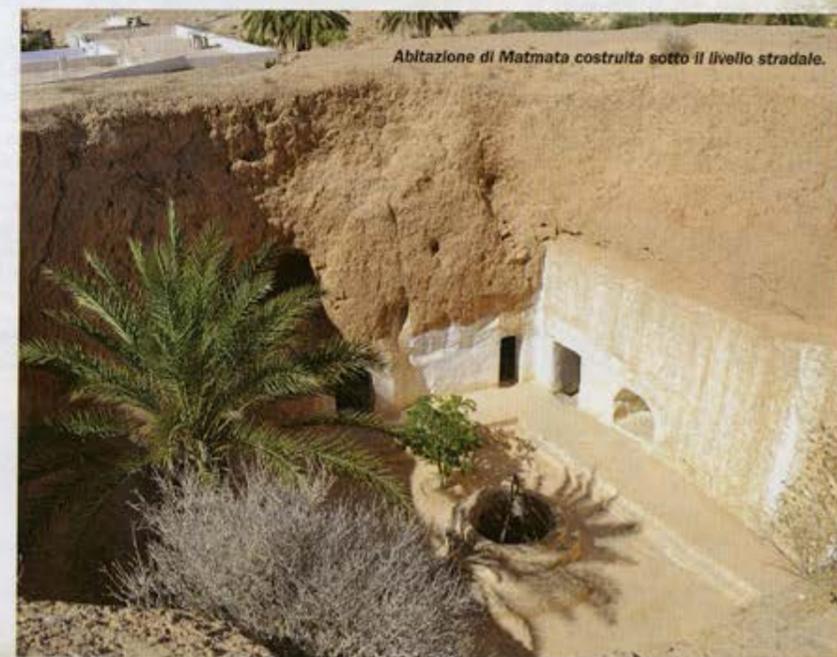
**11 E 12 APRILE: 15 KM DI DUNE A KSAR GHILANE E TRAGITTO DA KSAR GHILANE A DOUZ**

Dopo aver aggirato catene insormontabili e raggiunto un abbassamento delle creste, i motori sono arrivati velocemente alla pista di collegamento con la base di estrazione petrolifera di El Borma, che li ha condotti verso Nord, alla sorgente dell'oasi di Ksar Ghilane, tutti

di pista. Nel tardo pomeriggio si riprende in direzione Douz per visitare il caratteristico Souk.

**13 E 14 APRILE: RITORNO A GENOVA**

Fine dell'avventura. Veloce riassetto serale dei veicoli che all'alba condurranno la carovana a Tunisi. Quindi imbarco sul traghetto per l'Italia, già con il pensiero rivolto ad una nuova avventura in terra d'Africa...



Abitazione di Matmata costruita sotto il livello stradale.

# ELABORARE

n. 56 NOVEMBRE 2001 L. 8.500 €4,38

**ESCLUSIVO!**  
**TESTATI 7**  
**BANCHI**  
**A RULLI**

**SUPERO**  
**ASTON MARTIN TWENTY TWO**  
**COMPARATIVA PEUGEOT 206**  
**COMPARATIVA BMW SER**  
**CHEVROLET CORV**  
**RENAULT 5 GT TL**  
**SEAT IBIZA MA**  
**AUDI 80 2.0**  
**FERRARI 51**  
**TOYOTA Y**

*oltre 3.300 cavalli da sfogliare!*

# C5

## CARLSSON

235 CV

**SPECIAL**  
**TEST 6**  
**FORD FOCUS**

**MADE IN**  
**SHOWOFF CLA**

**LE NOTTE DEL TUN**  
**L'OBELISCO A R**



COMPARATIVA PEUGEOT 206 HDI

## Cristina Montepilli



La ragazza copertina di novembre si chiama Cristina Montepilli ed è nata a Genova da papà napoletano e mamma lucana. Vive e lavora da diversi anni a Montecarlo, ma conserva sempre tutto l'affetto per il capoluogo ligure. E' esperta di sistemi informatici ed il suo carnet professionale è davvero nutritissimo: nel '96 ha conquistato il titolo di Miss Lido (come già in passato

Mercedes su cui, lo confesso, spesso amo guidare in compagnia degli amici e soprattutto correre dove si può, visti i rigorosi limiti di velocità e l'inflessibile polizia di Montecarlo. Sei anche una fan del Web e del mondo Internet...

Sì, sono stata forse la prima a lanciarmi nell'impresa "internetiana" inventando diversi portali tra cui "Supertina.com" e diventando una cyber-jockey ancora prima che esplodesse il fenomeno di Lara Croft. Immagino che coltivi, come tutti, un sogno nel cassetto...

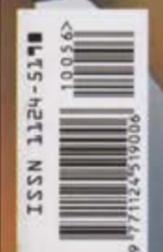
Sì, certo il mio sogno è diventare una brava attrice, una star famosa, anzi un simbolo dell'Italia nel mondo come Sofia Loren. Per questo non mi contento solo del mio aspetto esuberante, ma coltivo tanti interessi: so cantare da soprano, ballare e recitare. Carco insomma di perfezionare sempre più il bagaglio delle mie conoscenze. So che la carriera cinematografica non è facile, ma sono determinata a raggiungere con tutte le forze e la passione la mia meta. Amo tanto l'Italia e non so rinunciare alla nostra meravigliosa e buonissima cucina, ma soprattutto mi piacciono gli uomini italiani, perché hanno un carattere davvero speciale e

migliore dei francesi che vedo ogni giorno a Montecarlo. La città che ho nel cuore poi, è Roma che trovo la più bella del mondo, ed avendolo girato abbastanza, vi assicuro che è così.

fecero Sofia Loren e Carmen Russo), è stata testimonial per l'Università di Nizza, per la Mercedes e la Ferrari, nonché per i carri armati dell'Esercito italiano. Non si contano le sue partecipazioni a spettacoli e show in Tv e nelle discoteche. Oltre che come top model, lavora da pin-up per poster, pubblicità, calendari e locandine. E' da poco stata selezionata e scelta come playmate da Playboy America e a breve sarà a Los Angeles per realizzare il servizio fotografico. Cristina sappiamo che sei un vero vulcano e nutri talmente tanti interessi che si fa difficoltà ad elencarli, ma tra tutti spicca il tuo amore per il cinema. Hai un modello di riferimento? Mi riconosco senz'altro un'affinità fisica, temperamentale e, perché no, zodiacale con la mia attrice preferita Anita Eckberg, un'attrice davvero unica che, con il film "cult" "La dolce vita" di Fellini, divenne un mito del cinema anni '60. Per ora però sono impegnata come modella soprattutto per la pubblicità, anche per aziende del mondo del tuning, ed ho trovato un ottimo ambiente lavorativo in una città febbrile e cosmopolita come Montecarlo. Sappiamo che sei piena d'interessi e pratici molti sport, ma del mondo dell'auto che ne pensi? Intanto ti dico che amo la velocità ed il rischio. Inoltre qui a Montecarlo dove vivo e lavoro e dove ci sono tanti alberghi ed un mitico Gran Casinò, passano sempre auto di lusso e non manca davvero l'occasione di veder girare e restare ammirati dalle molte e belle auto sportive, di cui sono innamoratissima. Mi piacciono specialmente le Lamborghini e le

### Elaborare Glamour

- **Nome:** Cristina Montepilli
- **Occhi:** verdi
- **Capelli:** castano-biondi
- **Segno zodiacale:** Bilancia
- **Gambe:** 129 cm
- **Altezza:** 1,81
- **Misure:** 109-69-99
- **Hobby:** nuoto, parapendio, jogging, maratona, boxe francese, surf
- **Temperamento:** esuberante, decisa, determinata.



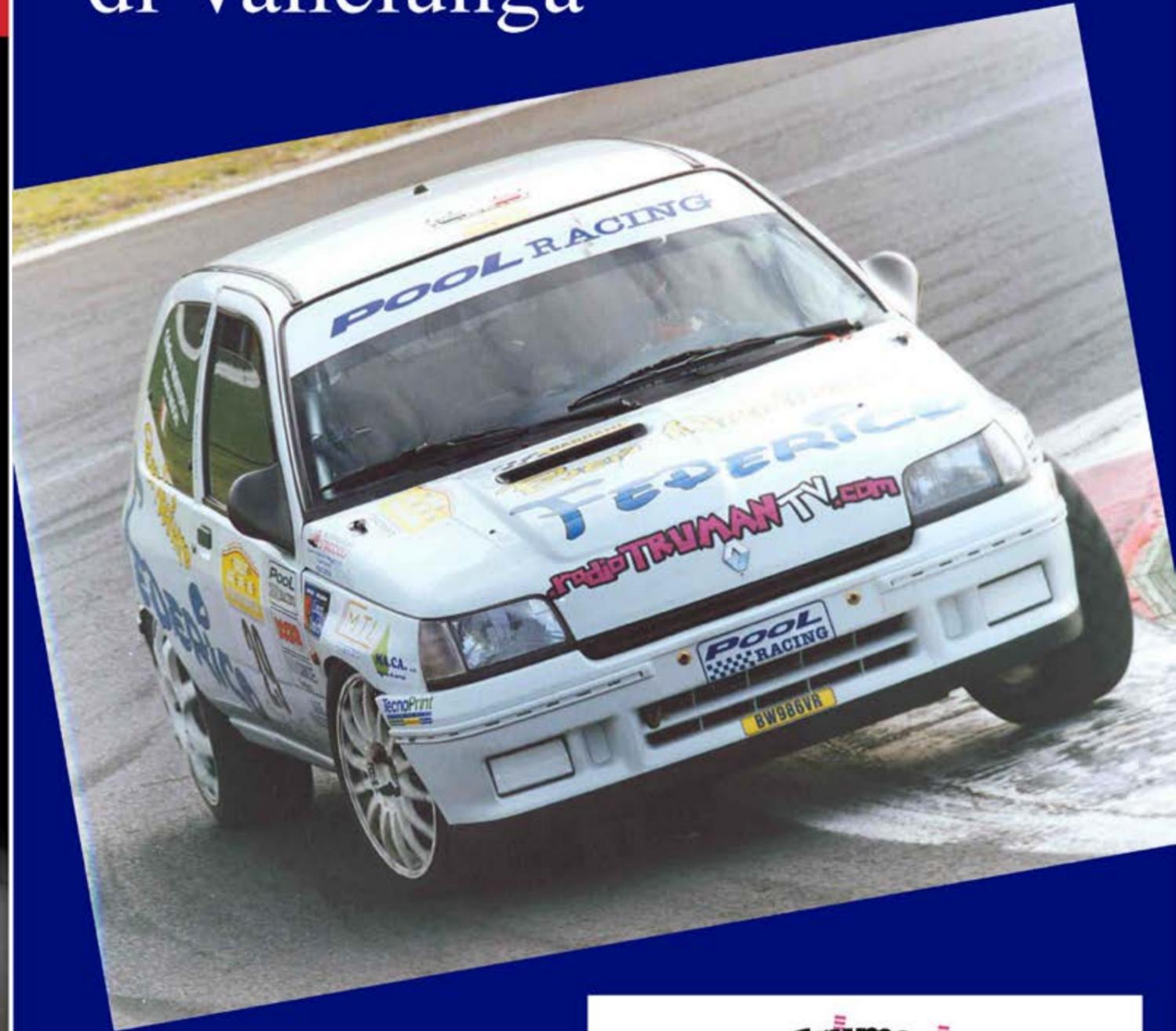
# CHRISTIANE

d - max racing

2011



## Rally Autodromo di Vallelunga



# Rally Autodromo di Magione



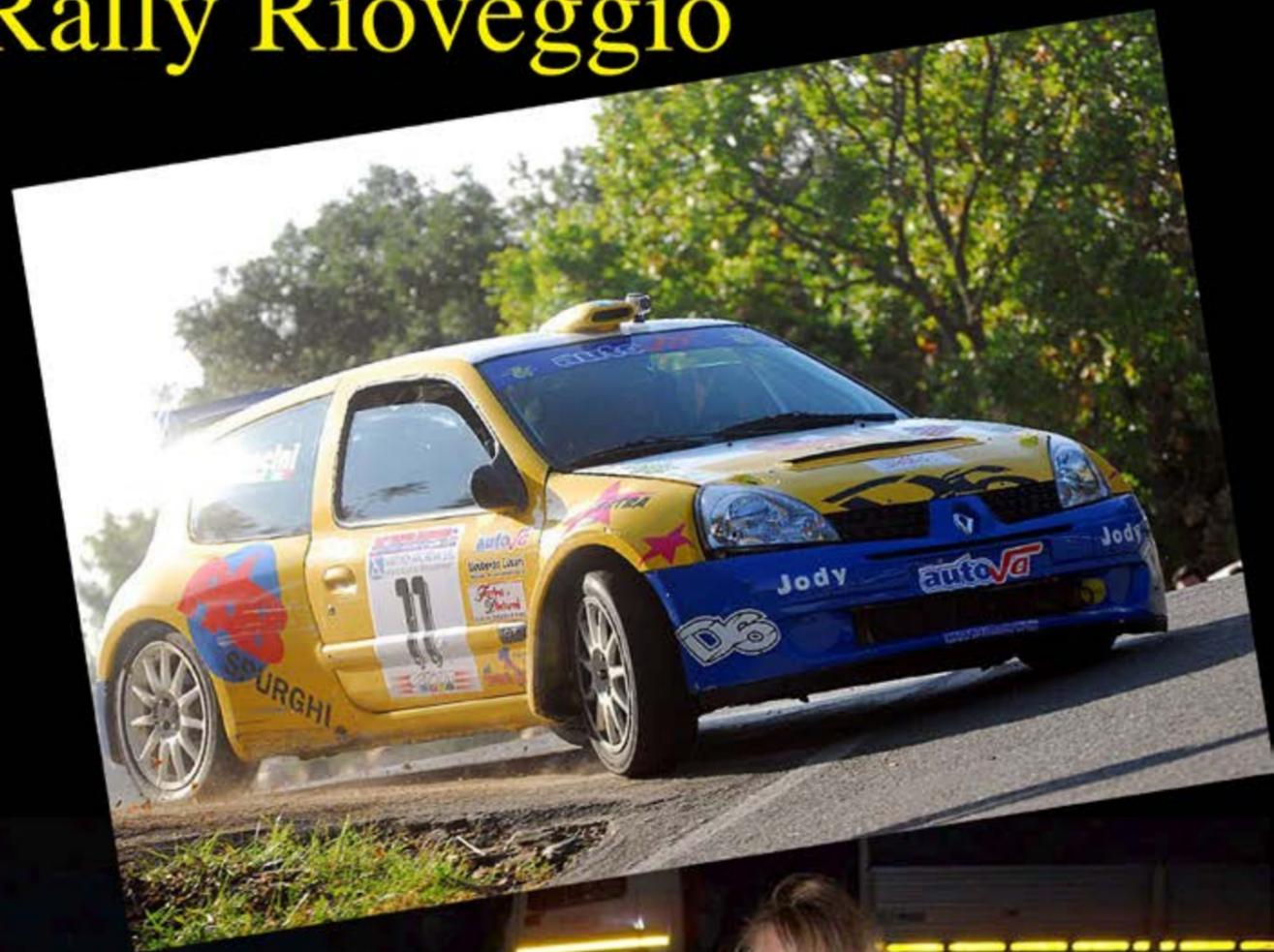
# Rally Autodromo di Magione



# Rally Rioveggio



# Rally Rioveggio





# RALLY du JEBIL



DONNE nelle DUNE

## La Storia

La prima edizione del Rally du Jebil si è disputata nell'aprile 2012 in Tunisia in quella parte del deserto del Sahara che ospita il Parco Naturale du Jebil a circa 70 km in linea d'aria a Sud dell'oasi di Douz.

Lo scopo principale della manifestazione era quello di "reclutare", tra i partecipanti non professionisti, gli equipaggi idonei ad affrontare un'impresa, assai più ardua che la 4WD Experience aveva già rodato nel 2009 e 2010 a bordo di 2 Suzuki Grand Vitara, messe a disposizione dalla Suzuki Italia, rigorosamente di serie, la Genova-Dakar 2013.

Servivano piloti in grado di affrontare percorsi "trialistici" per tutta la zona dell'Atlas Marocchino, tecnici nella conduzione su sabbia per la zona del west Sahara e della Mauritania, veloci e sicuri di sé, per la savana che conduce sulla via di Dakar. Altresì, ottimi navigatori per l'orientamento e la capacità di riconoscere al volo e dare indicazione ai piloti delle tracce migliori da seguire. ...In tutte e due le figure non doveva mancare lo spirito d'avventura, la capacità di ambientamento e l'intraprendenza nel risolvere tutte le problematiche che in una competizione di questo tipo possono sorgere.

Quindi l'organizzazione ha studiato prove speciali di orientamento, velocità, abilità di conduzione in quella zona d'Africa più comoda da raggiungere, ma che poteva raggruppare in un raggio di 150 km tutte le difficoltà della Genova Dakar.

L'esperienza e la formula sono state vincenti. Tutti i 12 equipaggi partecipanti hanno dato il meglio di loro stessi e seppur non professionisti e magari anche con bambini a bordo si sono distinti dimostrando che tutto sommato non serve essere campioni affermati per sfidare i difficili percorsi proposti in assoluta sicurezza e sono tornati a casa decisamente entusiasti dell'impresa affrontata e pronti a partire per il Senegal. Sembrava quindi cosa fatta la realizzazione della Genova Dakar 2013 che per la sua finalità umanitaria, legata ad una ONLUS Lombarda, avrebbe anche cambiato il nome in Milano Genova Dakar. Le situazioni sociopolitiche legate a quei paesi che si sarebbero attraversati, però non erano tali da garantire la sicurezza dei partecipanti. Così l'esecutivo della 4WD Experience, a pochi mesi dalla partenza, come un buon velista che porta la prua al vento prima della strambata, ha dirottato, per l'organizzazione della seconda edizione del Rally du Jebil, aggiungendo però una speciale classifica, tutta al femminile, dedicata quindi a equipaggi dove almeno

il pilota doveva essere donna; e da qui il nome Donne nelle Dune.

L'edizione 2013 è stata contraddistinta dalla collaborazione con l'A.S. Rollers Adventures di Genova, che vanta uno staff esperto dei territori nord Africani così che si è potuto garantire una più ampia gestione della logistica organizzativa dell'evento per assicurare ai partecipanti il divertimento e l'avventura in completa sicurezza. Quarantasei tra piloti e navigatori, con auto provenienti da tutta Italia. Prove speciali al limite del possibile in una settimana, quella dal 20 al 27 Aprile 2013, contraddistinta da continue tempeste di sabbia, piogge e temperature altalenanti dal caldo torrido al freddo invernale. La location prescelta per gli Starts è stata l'area di Dkanis, stupenda per la vicinanza con i cordoni di dune più alti della Tunisia, sarebbe stata fantastica con un clima diverso ma decisamente impegnativa per quello subito.

Insomma, non è stato proprio un gioco da ragazzi, ma tutto è andato per il meglio, partecipanti, organizzatori e sponsor hanno raggiunto la massima soddisfazione.

Quindi proprio la ottima riuscita della edizione 2013 ha spinto le due organizzazioni in una vera e propria joint venture per organizzare l'edizione 2014, in programma dall' 8 Marzo (data volutamente prescelta in onore del gentil sesso in modo da poter dare ancora più rilievo al Donne nelle Dune), dunque non si vedrà più due scuderie ad organizzare l'evento, ma un comitato unico chiamato appunto Rally du Jebil.





**DONNE nelle DUNE**

# RALLY du JEBIL



## L'organizzazione dell'evento 2014

Il successo riscosso dalla soddisfazione dei partecipanti dell'edizione 2013 del Rally du Jebil e del Donne nelle Dune, ha spinto l'organizzazione composta dalle due scuderie genovesi, la 4WD Experience e Rollers Adventures ad unire le forze per creare un unico comitato allo scopo di dare il massimo, sfruttando l'esperienza organizzativa e le capacità, acquisite anche sui campi di gara di ognuno dei componenti.

**Andrea Pizzimbone**, direttore commerciale GT Motor S.p.A., fondatore e presidente della 4WD Experience, da venticinque anni opera nel campo dell'automotive. Cresciuto sui campi gara di motocross è passato fin dai primi anni di patente al 4x4. Più volte partecipa al campionato italiano off road ed ai vari raduni e manifestazioni del settore fuoristrada, si dedica da più di un decennio a esperienze sahariane ed organizzazione eventi 4x4. Con 4WD Experience ha organizzato varie edizioni dell'El Borma Rally Raid, due edizioni della Genova Dakar, due edizioni del Rally du Jebil e Raid in gran parte del nord Africa. Mente e corpo della manifestazione, oggi Presidente del comitato Rally du Jebil.

**Giovanni Molinari**, direttore commerciale della Euro Four Wheeler S.r.l., ha fatto della propria passione una professione, i ventisette anni di presenza nel settore del 4x4 lo fanno quindi da sempre nel mondo del fuoristrada, ha un passato da pilota nei vari campionati nazionali ed internazionali di fuoristrada e più volte eletto presidente di importanti sodalizi off road, vanta l'organizzazione di tutte le edizioni dello Speed Show 4x4 indoor, evento unico nel suo genere in Europa disputato al palasport di Genova. Colpito da sempre dal mal d'Africa, non manca a nessun appuntamento su sabbia, collabora con la Rollers Adventures con carica direttiva. Responsabile tecnico sportivo e public relation della manifestazione.

**Claudio e Margherita**, la coppia di ferro, fondatori della Rollers Adventures, solcano da decenni sentieri Sahariani, massimi esperti di orientamento e conduzione nelle più impervie situazioni di viaggio. Sono praticamente delle "mappe viventi" e grazie anche alle attitudini e conoscenze meccaniche ed elettroniche garantiscono un

assistenza a 360°. Con la loro Rollers Adventures hanno organizzato e seguito itinerari e manifestazioni in Africa ed Europa dell'est. Molte le riviste del settore che in tutti gli anni di attività, hanno dedicato pagine e servizi alle loro imprese. Oggi indispensabili per la logistica del Rally du Jebil.

**Sergio Raviola**, imprenditore genovese, titolare della Società Hobbyfuoristrada, socio fondatore della 4WD Experience, si occupa di vendita, assistenza e preparazione di veicoli off road. Pluri campione italiano di Trial ed Enduro in moto e altrettanto in auto. Solca i sentieri sahariani già dagli anni settanta, vanta l'organizzazione di molte prove del campionato Italiano 4x4 oltre che a tutte le attività della 4WD Experience. Grazie alla sua esperienza garantisce in ogni avventura, l'assistenza organizzativa e tecnica.

**Dennis Giordano**, il più giovane del comitato, opera nell'automotive. Spinto dalla forte passione per l'avventura e del fuoristrada è da poco presidente della Rollers Adventure. Grazie alle grandi doti tecniche e le conoscenze informatiche ha garantito nella seconda edizione del Rally du Jebil, il perfetto funzionamento di tutte le apparecchiature elettroniche da lui create ed utilizzate per resistere allo stress delle alte temperature e alle avversità meteorologiche.

**Giuseppe Vallone**, vice presidente e socio fondatore della 4WD Experience, ha una decennale esperienza nell'organizzazione di eventi off road in terra d'Africa. Ha la capacità di riconoscere a colpo d'occhio i migliori e sicuri passaggi, la sua presenza è fondamentale nell'individuazione dei percorsi delle varie prove speciali del Rally du Jebil. Grazie alle sue attitudini organizzative e relazionali, con 4WD Experience vanta il patrocinio del Botswana Raid 2011, la maratona automobilistica che ha solcato Sud Africa e Botswana.

**Luca Turla**, imprenditore Genovese nel campo immobiliare ed assicurativo. Grande appassionato di fuoristrada, vanta la proprietà di un'intera scuderia di bolidi 4x4. Amministratore patrimoniale della Rollers Adventures, colpito anch'egli dal mal d'Africa, è stato un elemento fondamentale alla riuscita dell'edizione 2013 del Rally du Jebil. Calmo e pacato di carattere, garantisce la sicurezza anche effettiva della manifestazione delle parti burocratiche e dei rapporti con le autorità locali.



PARTNERS & SPONSOR:



© Montepilli Communications & Promotions  
44, Bd. d'Italie, 9800 Montecarlo  
P.tè de Monaco  
tel/fax: 00377-93258299  
tel/mob: 0033-619771756  
www.montepillicommunicationsetpromotions.mc  
mail: montepillimontecarlo@gmail.com

Edizione ORIGINALE A TIRATURA LIMITATA  
Concept by The Stylish Guys  
Additional graphics & support: Azzurra Piccardi  
Concept Engineered by Radio Truman TV